



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/12/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Wind Farm.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4351 del 19/08/2008, il dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società WIND FARM ANDRIA s.r.l., con sede legale in Lucera alla P.zza della Repubblica n. 5, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e di Valutazione di Incidenza Ambientale, relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, costituito da 18 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 3,3 MW, denominato "Sperlongana - Murgetoro", da realizzarsi nel Comune di Andria;
- con nota n. 4351 del 19/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di fornire informazioni in ordine all'adozione e approvazione del Piano regolatore per l'installazione degli impianti eolici e, contestualmente, ha comunicato alla stessa che il Settore avrebbe provveduto alla verifica della completezza della documentazione presentata e, conseguentemente, all'espletamento delle ulteriori fasi della procedura di cui trattasi, solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006 n. 16;
- con nota prot. n. 869 del 18/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in

cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 9814 del 27/05/2010, con la quale la Società istante ha chiesto a questa Provincia di procedere alla valutazione della proposta progettuale di cui trattasi;

- la nota n. 1070 del 11/01/2011 con la quale questa Provincia ha riscontrato la predetta nota comunicando alla Società proponente che l'Ufficio avrebbe provveduto all'esame dell'istanza, unitamente a tutte le altre riguardanti proposizioni progettuali di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

- la nota n. 5778 del 16/02/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:

- dichiarazione del progettista relativa all'importo lavori di progetto;

- marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;

- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune in cui ricade l'intervento;

- parere di competenza dell'Ente locale;

- tutta la documentazione tecnico-amministrativa firmata in originale da tecnici abilitati;

- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;

- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;

- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;

- copia di tutta la proposizione progettuale in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive e con creazione di relativa cartella informatica denominata "file web";

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 9830 del 22/03/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta da questo Ufficio;

- la nota n. 13307 del 18/04/2011 con la quale questo Ufficio ha sollecitato la Società istante a trasmettere tempestivamente il parere di competenza dell'Ente locale interessato e l'attestazione relativa all'acquisizione di osservazioni eventualmente pervenute allo stesso Comune;

- la nota, acquisita in atti al protocollo n. 16792 del 16/05/2011, con la quale l'arch. Giovanni Alessandro Selano, in nome e per conto della Società proponente, giusta procura speciale rilasciata dal dott. Salandra, legale rappresentante della Società, ha comunicato che alla stessa non è pervenuta alcuna osservazione in merito al progetto di cui trattasi da parte di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati, né da parte di altri Enti e che il Comune di Andria non ha espresso alcun parere in merito all'intervento in esame;

- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

CONSIDERATA

- l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 17/04/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 28/09/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“omissis...

Caratteristiche dell'intervento (cfr. elaborato SIA01 pag. 25)

- Località: Andria
- N. Aerogeneratori:18
- Diametro rotore aerogeneratori: 104 m
- Altezza mozzo: 100 m
- Potenza nominale 3300 kW
- Coordinate geografiche delle torri:

AEROGENERATORE GAUSS-BOAGA

Est (m) Nord (m)

1 2620685 4558002

2 2620777 4557728

3 2620561 4557525

4 2620382 4557282

5 2620868 4557010

6 2622170 4557880

7 2621980 4557636

8 2621989 4557301

9 2622052 4556967

10 2622155 4556675

11 2622294 4556360

12 2622530 4556054

13 2622972 4555756

14 2622847 4556478

15 2623142 4556925

16 2622678 4557520

17 2623376 4557404

18 2623756 4557162

Le coordinate sopra riportate sono quelle che il proponente ha indicato Nell'elaborato Sezione 7: Segnalazione per il volo

Descrizione del Progetto

Come si legge a pagina 23 della Relazione della Relazione di Screening ambientale, l'impianto eolico, nel suo complesso, prevede, oltre alla costruzione delle torri, anche:

- la costruzione di n. 18 piazzole temporanee di manovra;
- la costruzione di viabilità di accesso per totali m. 1690;
- la costruzione di 1 stazione di trasformazione e smistamento dell'energia prodotta;
- la costruzione di una cabina di raccolta;
- la costruzione di un cavidotto interrato per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta, il cavidotto interno, e di un cavidotto interrato per il trasferimento dell'energia elettrica prodotta alla volta della stazione di consegna, il cavidotto esterno. La lunghezza del cavidotto interno è pari a 12370 metri, quella del cavidotto esterno è pari a 8500 metri.
- trasmissione dati via modem.

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto, realizzazione del punto di consegna dell'energia elettrica, costituito da una stazione di trasformazione e smistamento a 150/30 kV;
- Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi, la cabina di raccolta e la stazione di trasformazione - smistamento 150/30 kV dell'utente. Installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori ecc.) nella sottostazione. Realizzazione di una linea aerea in conduttori nudi, per il raccordo della stazione dell'utente con la stazione a 380/150 kV di TERNA. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine, delle cabine di raccolta e della Stazione 150/30 kV e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali.

Come si legge a pagina 28 e seguenti dello Studio, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie pressoché piana di circa 400 m², dove troveranno sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporre lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e la compattazione di una superficie di circa 1400 m², comprendente l'area della piazzola definitiva e l'adiacente sede stradale.

La realizzazione della piazzola avverrà secondo le seguenti fasi:

1. asportazione di un primo strato di terreno dello spessore di circa 50 cm che rappresenta l'asportazione dello strato di terreno vegetale;

2. asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
3. qualora la quota di terreno scoticato sia ad una quota inferiore a quella del piano di posa della massicciata stradale, si prevede la realizzazione di un rilevato con materiale proveniente da cave di prestito o con materiale di risulta del cantiere
4. compattazione del piano di posa della massicciata per uno spessore dell'ordine di 30 cm;
5. realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura fino a 3 cm, che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 60 cm.

La tipologia di fondazione resta al momento indefinita, affermando l'estensore dello Studio (cfr. pagina 29) che potrebbero adottarsi tanto fondazioni dirette che fondazioni su pali.

Per la viabilità di cantiere e di servizio, si è prevista la realizzazione di una sezione stradale, con larghezza media di 5,0 m, in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti e ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava dello stesso colore bruno del terreno.

Le opere connesse alla viabilità di cantiere saranno realizzate attraverso le seguenti attività:

- Tracciamento stradale: pulizia del terreno consistente nello scoticamento per uno spessore medio di 20 cm;
- Formazione della sezione stradale: comprende opere di scavo e rilevati nonché opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza;
- Formazione del sottofondo: è costituito dal terreno, naturale o di riporto, sul quale viene messa in opera la soprastruttura, a sua volta costituita dallo strato di fondazione e dallo strato di finitura;
- Realizzazione dello strato di fondazione costituito da un opportuno misto granulare di pezzatura fino a 7 cm, deve essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 40 cm.
- Realizzazione dello strato di finitura per uno spessore finito di circa 20 cm, che si distingue dallo strato di base in quanto caratterizzato da una pezzatura con diametro massimo di 30mm, mentre natura e caratteristiche del misto, modalità di stesa e di costipamento, rimangono gli stessi definiti per lo strato di fondazione.

La viabilità di esercizio richiede invece l'esecuzione delle seguenti opere:

- Sagomatura della massicciata per il drenaggio spontaneo delle acque meteoriche;
- Modellazione con terreno vegetale dei cigli della strada e delle scarpate e dei rilevati;
- Ripristino della situazione ante operam delle aree esterne alla viabilità di esercizio, delle zone utilizzate durante la fase di cantiere;
- Nei casi di presenza di scarpate o di pendii superiori ad 1/1,5 m si prederanno sistemazioni di consolidamento attraverso interventi di ingegneria naturalistica, in particolare saranno previste solchi con fascine vive e piante, gradinate con impiego di foglia caduca radicata (nei terreni più duri) e cordonate.

E' poi prevista la realizzazione di un punto di connessione che richiede l'esecuzione delle seguenti opere civili:

- Recinzione esterna;
- Strade di circolazione e piazzali;
- Costruzione Locale Utente;
- Formazioni dei basamenti delle apparecchiature elettriche;

Il cavidotto esterno di collegamento si sviluppa interamente sul territorio comunale di Andria (BA), ed è costituito da un'unica linea elettrica interrata di lunghezza circa 8,5 km che percorre (con direzione di percorrenza Nord-Sud):

- strada vicinale Lama di Mucci per 1200 m;

- strada provinciale SP231 per 150 m;
- strada comunale per 1750 m;
- strada provinciale SP30 per 1050 m;
- strada provinciale SP43 per 360 m;
- strada pubblica per 7200 m;

Lungo tutto il percorso sono previsti incroci con infrastrutture esistenti (canali, ponti, ponticelli, tubazioni metalliche, strade provinciali, strade statali).

La tipologia di intervento ricade tra le attività riportate nell'allegato B della Legge Regionale n. 11/2001 (per le quali è previsto l'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale), e precisamente al punto B.2 g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Assetto Territoriale e sensibilità ambientale delle aree interessate

In figura 1 il parco eolico oggetto di valutazione è rappresentato sulla base cartografica del SIT Puglia.

Dall'esame dell'immagine emergono due principali criticità:

- Il parco è quasi totalmente visibile dal sito di Castel del Monte
- Alcune pale (4,5,3) sono interferenti/prossime a emergenze segnalate nella Carta dei Beni della regione Puglia.

Rischio di incidente da gittata

Il proponente espone alcuni calcoli dai quali si dedurrebbe che la gittata massima di una pala, in caso di rottura del rotore, sia pari a circa 100 m.

Invero tale risultato risulta inferiore rispetto a quelli prodotti da altre ditte relativamente ad aerogeneratori simili a quelli di progetto. Adottando un principio precauzionale utilizzato anche dalla Regione Puglia, può ritenersi che la distanza di sicurezza per scongiurare rischi da impatto, possa stimarsi in circa 250 m.

A questo proposito dall'analisi degli elaborati grafici allegati al progetto (tav. 3.2.1 e 3.2.2) si, si rilevano le seguenti possibili interferenze con edifici accatastati:

Considerazioni

Si è detto come la principale criticità dell'intervento sia connessa alla sua visibilità da Castel del Monte, sito UNESCO la cui valenza paesaggistica ha rilevanza internazionale.

Questa evidenza è anche rappresentata nella carta della intervisibilità prodotta dal proponente e contenuta nell'allegato QPER SIA 01, dalla quale si evince anche che il parco è pressochè totalmente visibile anche da Montegrosso e da Andria.

Inoltre il layout impiantistico è caratterizzato da pale dotate di mutue distanze a volte inferiori a 3 diametri e spesso a 5, con conseguente manifestazione di effetto selva.

In particolare:

- Le pale 1-2, 2-3, 3-4, 9-10 sono poste ad una distanza reciproca inferiore a $3D=3 \times 104=312$ m
- Le pale 1-3, 7-8, 8-9, 10-11, 11-12, 17-18 sono poste ad una distanza reciproca inferiore a $5D=5 \times 104=520$ m

A fronte di tali potenziali criticità, il proponente limita lo studio dell'impatto visivo alla citata tavola QPER SIA 01, nella quale propone alcuni fotoinserti non particolarmente significativi, in quanto costruiti su basi fotografiche a scarsa risoluzione.

Conclusioni

L'istruttoria tecnica effettuata sul progetto ha evidenziato che:

- Il parco è quasi totalmente visibile da Castel del Monte, Andria e Montegrosso.
- Le pale sono caratterizzate da mutue distanze tali da indurre a ritenere possibile il manifestarsi di un

“effetto selva”.

- Alcune pale sono prossime ad edifici segnalati nella carta dei beni regionale
- Le pale 1,5,6,7,8,10, 12, 13, 14, 17, 18 sono prossime ($d \leq 250$ m) ad edifici accatastati.

Con particolare riferimento alla visibilità degli aerogeneratori dal sito di Castel del Monte, ciò potrebbe compromettere il valore paesaggistico dell'area che rappresenta un rilevante interesse pubblico.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Andria presentato dalla Società Wind Farm Andria S.r.l. possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.

Si precisa che il Proponente nel redigere l'eventuale studio di V.I.A. dovrà: Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV 4 al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) “Linee guida energie Rinnovabili.”;

CONSIDERANDO CHE questo Ufficio, pur non avendo ottenuto dal Comune di Andria il parere di competenza in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. della proposta progettuale in esame, deve, sulla base di quanto disposto dagli artt. da 20 a 24 del D.Lgs. 152/2006, procedere all'espressione del parere ambientale;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 28/09/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, denominato “Sperlongana - Murgetoro”, costituito da 18 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 3,3 MW, da realizzarsi nel Comune di Andria, presentato dalla Società WIND FARM ANDRIA s.r.l., con sede legale in Lucera alla P.zza della Repubblica n. 5;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) “Linee guida energie rinnovabili”;

b. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti per i quali sia già intervenuta autorizzazione unica a realizzarsi in aree di possibile interferenza;

c. Rimuovere gli elementi di incoerenza rilevati tra i diversi elaborati progettuali;

3) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società WIND FARM ANDRIA s.r.l. con sede legale alla P.zza della Repubblica n. 5 - 71036

Lucera (FG);

- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Andria, P.zza Trieste e Trento, n. 1 - 76123 Andria (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 31/10/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch;Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott.Vito Bruno
